

CONFINDUSTRIA INCONTRO NELLA SEDE DELLA TVS ANCHE ALLA PRESENZA DI AMMINISTRATORI REGIONALI E LOCALI

## «Con i lavori per la Fano-Grosseto un aiuto alle imprese»

- FERMIGNANO -

**VIABILITÀ** e infrastrutture, l'indefinito capitolo delle opere pubbliche non completate. Di questo si è parlato nella sede della Tvs di Fermignano, industria tra le più importanti della provincia. Al centro dell'attenzione la Fano - Grosseto. L'incontro è stato organizzato da Confindustria Pesaro e Urbino. Dalle relazioni è emerso che sarebbero confermate le notizie positive annunciate nei convegni dei mesi scorsi: «la strada si farà». Andrea Biancani, consigliere regionale e presidente della terza commissione consiliare permanente che si occupa di territorio e paesaggio, quindi di infrastrutture, assicura che i lavori partiranno. «Abbiamo partecipato molto volentieri a questo incontro che ci ha permesso di confrontarci con molti industriali della provincia» ha detto Biancani, che prosegue parlando delle azioni intraprese dalla Regione. «Stiamo spingendo molto in sede ministeriale e con Anas, affinché questo progetto diventi concreto e veda la possi-



bilità di riaprire la Guinza e tutta una serie di infrastrutture in grado di migliorare la viabilità sul territorio provinciale».

**FINO** a 650 milioni di euro gli investimenti per la realizzazione della strada che creerà un indotto importante, con un ritorno economico diretto e indiretto sulla provincia, lavoro per aziende e incremento per il turismo anche grazie al collegamento con la E45 e la

A1. Il 2021 è la data segnalata dal Ministero per la consegna dei lavori: «Mancano pochi anni e occorrerà lavorare da subito, noi come Regione lo stiamo facendo da diversi mesi, anche con Anas e insieme ai comuni - ha spiegato il consigliere pesarese -. Per questo progetto c'è stata una bella sintonia con tutti i sindaci che hanno mostrato una grande voglia di investire per ridurre questo gap infrastrutturale che ormai il territo-

rio vive da troppo tempo». Durante il convegno è intervenuta Romina Pierantoni, sindaco di Borgo Pace e presidentessa dell'Unione Montana dell'Alto Metauro che vuole certezze: «La strada è l'ultima occasione che la Regione ha per sviluppare l'alta Valle del Metauro, serve condivisione ma è essenziale la telefonata di chi ha i fondi e che ci garantisca, nero su bianco, l'inizio dei lavori». Romina Pierantoni aspetta con grande

ansia il 12 maggio, a proposito di questa data Biancani ha detto che non sa se verranno notificate le date di inizio ma che è intenzione della Regione Marche partire il prima possibile con i lavori a questo progetto: «Comunque quel giorno andrò a parlare con Anas». Maurizio Gambini, in veste di vice presidente della Provincia, ha parlato di massima collaborazione anche con i sindaci per la condivisione di risorse e progetti, ma si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «Siamo stati abbandonati negli ultimi quaranta anni dal punto di vista infrastrutturale, Umbria e Toscana hanno avuto tutto, noi nel caso della Fano - Grosseto, dovremmo accontentarci di una strada ad una corsia unica». Il progetto prevederebbe, secondo quanto riportato da Biancani, la possibilità di essere modificato ed ampliato qualora ci siano risorse e necessità. Paolo Ercolani, filosofo dell'Università di Urbino ha definito la grande incompiuta «una straordinaria voce mancata».

Francesco Pierucci